

FAVARO Contestata la decisione del Comune: a rischio la sicurezza degli utenti della ciclabile Sit in di protesta per il doppio senso in via Indri

Col riordino
del traffico
disagi in vista
per il quartiere



CONTRARI In via Indri si sono subito mobilitati pro senso unico

Mauro De Lazzari

MESTRE

Anche un sit in per protestare contro il ripristino del doppio senso di marcia in Via Indri a Favaro. Lo organizzerà oggi, alle 17, il gruppo di Sinistra, Ecologia e Libertà, con l'appoggio di Rifondazione e dei Grillini, per contestare la decisione dell'assessore alla mobilità Ugo Bergamo di riaprire al traffico, in entrambi i sensi di marcia, la strada che collega Via Altinia a Via Monte Cervino e a Via San Donà.

«La creazione del doppio senso di circolazione in via Indri pregiudica in maniera pesante la sicurezza della mobilità ciclabile per tutti quei bambini, ragazzi e adulti che utilizzano questa importante, e attualmente unica, arteria per arrivare alle scuole elementari e medie e agli impianti sportivi, ma soprattutto per raggiungere, in sicurezza, l'incrocio della statale 14bis evitando il centro di Favaro e la sempre più traffi-

cata e pericolosa Via San Donà - è scritto nel volantino che Sel ha distribuito in questi giorni nel quartiere di Favaro». Nella stessa nota vengono anche ricordate le promesse fatte ai residenti di Via Indri dagli amministratori precedenti.

Per compensare i notevoli disagi provocati dai lavori del tram, agli abitanti era stato infatti promesso che la loro strada avrebbe mantenuto un solo senso di marcia e che lungo l'intera asta viaria sarebbe stata affiancata una pista ciclabile.

«Nonostante il cantiere sia già in funzione c'è ancora la possibilità di modificare il progetto - conclude lo scritto - per cui chiediamo all'assessore di intervenire riconfermando il senso unico in entrata su via Indri e di prolungare fino all'incrocio con Via Altinia la pista ciclabile che ora finisce in maniera ridicola nel nulla, a metà della strada».

